

AEREOPORTUALI SU LA TESTA !

La LOTTA contro i 58 licenziamenti della "Ligabue" ha messo in luce i limiti le contraddizioni sui processi liberisti in aeroporto. Per le aziende, le garanzie (?), gli accordi firmati al ministero, dopo 24 mesi non valgono neanche la carta sui cui sono scritti. L'uso dei famigerati "cessioni rami di azienda" che permettono alle aziende di incassare il T.F.R. dei lavoratori, l'assenza di politiche di investimenti, le privatizzazioni, hanno un solo scopo: abbassare il costo del lavoro, colpire i diritti acquisiti. Su questo in aeroporto e in atto da tempo un'organizzata e scientifica campagna di disinformazione. Infatti la normativa U. E. 96/67, descrive il quadro di mercato e le condizioni di "apertura" dello stesso, NON DICE CHE E' OBBLIGATORIO PRIVATIZZARE A.D.R.- A.Z. ecc. ecc. Anzi la normativa U.E. rimanda allo stato membro il compito di selezionare i prestatori di servizi, cioè l'E.N.A.C.. Invece in ITALIA questo compito è dato ad A.D.R. cioè a F.C.O - A.D.R., *che non solo rilascia autorizzazioni, ma al tempo stesso è concessionario, sub-concessionario e imprenditore*. Il decreto legislativo n. 18 che recepisce le norme COMUNITARIE sulla liberalizzazione dei servizi aeroportuali è il tentativo di limitare il danno dalle forze iperliberiste, tentativo tra l'altro che rischia di naufragare di fronte al ricorso dell'Associazione Dei Consumatori Utenti vicino al Partito Radicale e su cui il segretario Mr. Coleman in sede U.E. ha espresso parere favorevole minacciando pesanti multe allo Stato Italiano. Il futuro del Leonardo Da Vinci (gestioni aeroportuali, vettori, indotto) è quello di un Far West dove la legge del più forte diventa "la regola", l'unico obiettivo è quello di deregolamentare il mondo del lavoro, e rendere la precarietà la regola, tutto ciò in un settore, come il trasporto aereo, con tassi di crescita dell'8% per i prossimi 15 anni e tutto questo mentre il precariato ha già raggiunto condizioni e quantità inaccettabili. I fatti hanno la testa dura! Più i problemi si aggravano meno si fanno ingannare dalle parole. Parole scritte sugli accordi. Come per gli ottocento lavoratori della Ligabue e della Sodecaer che non valgono neanche il costo dei fogli di carta su cui sono scritte. " ... non vi preoccupate non vi cambierà niente ci sono i diritti acquisiti e gli accordi sottoscritti al Ministero".

La realtà è che solo la lotta con 105 ore di sciopero, manifestazioni ecc.. hanno fermato i 58 licenziamenti, l'esternalizzazione; le societizzazioni sono solo lo strumento per deregolamentare gli istituti contrattuali. In un clima appesantito dai referendum iper-liberisti che vogliono togliere l'ultima tutela e avere mano libera sui licenziamenti.

I forti limiti di rappresentanza, di democrazia interna dei sindacati, impongono un'inversione di rotta. Mentre tutto il settore trasporti è sottoposto a feroci ristrutturazioni, unitamente al progetto governativo di peggiorare il diritto di sciopero per decreto, è necessaria una risposta fortemente unitaria di tutta la categoria.

Occorre dare una svolta decisiva, "forzare l'orizzonte" contro le privatizzazioni, contro gli accordi a perdere.

- Per regole certe di tutela del posto di lavoro, per un processo riformatore del movimento sindacale REALE, per le elezioni in tutta la categoria delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.) in modo che "ogni testa un voto" a prescindere dalle sigle sindacali.
- Per l'unicità contrattuale dei lavoratori aeroportuali contro la falsa divisione tra "vecchi fissi" e "giovani precari".
- Contro il peggioramento per decreto della legge antisciopero, per la costituzione a breve del tavolo istituzionale per l'aeroporto di Fiumicino: con ENAC, utenti, aziende, tutti i sindacati, Enti Locali (Regione, Provincia, Comune di Roma, Comune di Fiumicino) per affrontare i problemi del lavoro in aeroporto. "Tavolo istituzionale" come da O. D. G. approvato all'unanimità da tutti gli Enti Locali nei giorni scorsi.

GIOVEDI' 24 FEBBRAIO ORE 17,30
ASSEMBLEA DI TUTTA LA CATEGORIA
presso la camera del lavoro e del non lavoro
Rialto Occupato in via IV Novembre

COMITATO PER LA DIFESA DEL LAVORO A FIUMICINO